

Dal bilancio al 31 dicembre 1994 — che la Società ha redatto nell'osservanza della IV Direttiva CEE — emerge che il *"valore totale della produzione"* dell'esercizio, pari a Lire 2.488.376.481, si rapporta a quello realizzato nel 1993, pari a Lire 7.369.838.084^(*), facendo registrare un decremento in ragione di Lire 4.881.461.603.

E peraltro, in tale ambito, i *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* risultano pari a Lire 4.362.322.630 per il 1994, rispetto a Lire 5.236.134.387 del 1993, con un decremento contenuto in Lire 873.811.757.

A fronte, i *"costi della produzione"* totalizzano per il 1994 Lire 1.976.036.672 contro Lire 7.247.653.338^(*) del 1993, segnando un decremento di Lire 5.271.616.666.

Il differenziale *"ricavi/costi"* risulta pertanto positivo per il 1994 in ragione di Lire 512.339.809 contro l'ammontare di Lire 122.184.746^(*) risultante per il 1993, con un saldo incrementativo di Lire 390.155.063.

Anche per quanto concerne le gestioni *"finanziaria e straordinaria"* si evidenzia per il 1994 un saldo positivo di Lire 70.830.371 che si contrappone a quello negativo del 1993 pari a Lire 102.275.573^(*).

Conclusivamente, il risultato prima delle imposte è per il 1994 di Lire 583.170.180 a fronte di quello del 1993 pari a Lire 19.909.173, e l'*"utile netto"* ammonta a Lire 274.575.180 per il 1994, contro quello del 1993 pari a Lire 8.583.173.

Come risulta anche dalla Relazione depositata, si evidenzia che il Collegio Sindacale ha assentito — anche per il 1994 — ad *"immobilizzazioni immateriali"* che, al netto degli ammortamenti disposti, risultano iscritte all'attivo del bilancio in ragione di Lire 901.191.016 al 31 dicembre 1994, a fronte di Lire 166.616.378 al 31 dicembre 1993.

Per quanto concerne l'occupazione, i dipendenti diretti della Società sono limitati a n. 3 unità.

(*) Le variazioni rispetto ai valori evidenziati nella scheda inserita nel bilancio dell'Istituto del 1993 conseguono a riclassificazioni per omogeneizzazione con i dati del 1994.

In sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 1994, l'Assemblea dei Soci ha deliberato in via ordinaria:

- l'utilizzazione di parte (Lire 101.530.160) degli *"utili dell'esercizio 1994"*, per elevare la *"riserva legale"* da Lire 10.469.840 a Lire 112.000.000 (pari al 20% del capitale sociale);
- di attribuire a *"riserva straordinaria"* Lire 24.937.416, dei suddetti utili 1994;
- di destinare la rimanenza degli *"utili"* ed il *"fondo sovrapprezzo quote"* all'aumento del valore delle quote.

In via straordinaria l'Assemblea dei Soci ha poi deliberato:

- di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 560.000.000 a Lire 1.092.000.000 mediante utilizzo dell'intero *"fondo sovrapprezzo quote"* di Lire 240.000.000, nonché, per intero, degli *"utili di precedenti esercizi"* pari a Lire 143.892.396, e del residuo degli *"utili dell'esercizio 1994"*; pari a Lire 148.107.604;
- di elevare, in correlazione, il valore unitario delle quote da Lire 1.000 a Lire 1.950 cadauna.

Con riferimento alle delibere anzidette, il *"netto patrimoniale"* della Società, in comparazione con i dati al 31 dicembre 1993, resi omogenei, risulta come appresso:

a) dopo la deliberazione assunta in sede ordinaria

(lire)	1994	1993
Capitale sociale	560.000.000	500.000.000
Riserva da sovrapprezzo quote	240.000.000	—
Riserva legale	112.000.000	10.040.680
Riserva straordinaria	24.937.416	—
Utili portati a nuovo	143.892.396	135.738.383
Utili dell'esercizio	148.107.604	8.583.173
TOTALE	1.228.937.416	654.362.236

b) dopo la delibera assunta in sede straordinaria

(lire)	1994	1993
Capitale sociale	1.092.000.000	500.000.000
Riserva legale	112.000.000	10.040.680
Riserva straordinaria	24.937.416	—
Utili portati a nuovo	—	144.321.556
TOTALE	1.228.937.416	654.362.236

La partecipazione dell'Istituto, pari al 71,43% (80% al 31 dicembre 1993), è contabilizzata — come per il precedente esercizio ed ai sensi dell'art. 4 della Legge 16 dicembre 1977, n. 904 — al "costo storico" di Lire 1.898.000.000.

- # Il ricordato intervento strutturale e il consolidamento avviato, hanno consentito la formulazione di un programma previsionale per l'esercizio 1995, finalizzato all'incremento del volume produttivo ed al miglioramento dei margini operativi.

L'andamento nel primo scorcio dell'esercizio, fa ritenere perseguibile l'obiettivo che la Società si è preposto e, quindi, l'opportunità di approfondimenti in ordine ad interventi a valere per dare alla Società maggiore forza contrattuale anche attraverso l'ulteriore consolidamento dei mezzi propri da realizzarsi con gli strumenti e nei modi più utili e rispondenti.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A.

- # Nel corso del 1994, la Società ha completato la ridefinizione territoriale della rete di vendita che aveva iniziato nel precedente esercizio. La razionalizzazione e stabilizzazione che ne è conseguita ha consentito l'avvio di rinnovate politiche promozionali e commerciali di sostegno all'incrementato e migliorato potenziale di contatto con la clientela sotto l'aspetto sia quantitativo che qualitativo. Ne è conseguito l'afflusso al partitario clienti di circa venticinquemila nuovi nominativi.

Altro rilevante impegno della Società è stato l'avvio di un progetto di informatizzazione redazionale, nel quadro di una più rispondente organizzazione della specifica attività, teso alla definizione di più puntuali ed analitiche pianificazioni dei programmi previsionali di attività, in correlazione con gli obiettivi di sviluppo e rendimento economico della gestione che la Società si è prefissa di raggiungere ed a cui ha finalizzato anche la domanda di più adeguate risorse finanziarie.

In un contesto di mercato che, in effetti, non ha evidenziato andamenti significativamente differenziati rispetto al 1993, e senza interventi modificativi sui prezzi di vendita, è obiettiva l'attribuzione agli interventi sinteticamente richiamati ed all'attenzione posta alla politica di contenimento dei costi, del miglioramento che la gestione 1994 ha fatto segnare nei confronti di quella del precedente anno, in misura anche più sensibile di quello che era stato considerato perseguibile nelle previsioni anticipate nell'ambito della Relazione al bilancio dell'esercizio 1993.

- # Dal bilancio al 31 dicembre 1994 — che la Società ha redatto nell'osservanza della IV Direttiva CEE e sottoposto alla revisione, come per il 1993, da parte della KPMG PEAT MARWICK — si evidenzia, infatti, un "*valore totale della produzione*" pari a Lire 166.226.398.956 largamente eccedente quello totalizzato nel 1993, pari a Lire 117.594.150.750 (+ Lire 48.632.248.206), e nel 1992 pari a Lire 131.160.645.286 (+ Lire 35.065.753.670), resi omogenei.

In tale ambito i "*ricavi delle vendite e delle prestazioni*" risultano pari a Lire 137.289.623.235, contro Lire 90.079.461.445 del 1993 e Lire 107.881.106.450 nel 1992, con incrementi rispettivamente di Lire 47.210.161.790 (1994/1993), e di Lire 29.408.516.785 (1994/1992).

A fronte, i "*costi di produzione*" totalizzano Lire 152.049.225.633 (Lire 121.281.867.439 per il 1993 e Lire 123.895.126.373 per il 1992), e comprendono "*ammortamenti*" per Lire 6.771.216.962 (Lire 7.697.120.753 per il 1993 e Lire 7.231.529.571 per il 1992), "*svalutazione crediti*" per Lire 592.403.268

(Lire 4.000.000.000 per il 1993 e nessuna attribuzione per il 1992), *"accantonamenti per rischi"* per Lire 566.865.690 (Lire 3.300.000.000 per il 1993 e nessuna attribuzione per il 1992).

Il differenziale *"ricavi/costi"* si evidenzia perciò *"positivo"* per il 1994 per l'ammontare di Lire 14.177.173.323 e, per i raffronti del caso, si rapporta al *"risultato negativo"* di Lire 3.687.716.689 fatto registrare nell'esercizio 1993 ed a quello *"positivo"* del 1992 pari a Lire 7.265.518.913.

Considerati quindi i saldi:

— dei *"proventi ed oneri finanziari"* pari a - Lire 4.343.587.660 per il 1994, (contro - Lire 1.769.439.317 per il 1993 e - Lire 4.955.918.284 per il 1992);

— e di *"altri oneri e proventi"* (contabilizzati solo nel 1993 in ragione di - Lire 6.067.527.061);

il *"risultato d'esercizio"* presenta per il 1994 un *"utile"* di Lire 7.690.337.873 (a fronte della *"perdita"* determinatasi per il 1993 di Lire 11.524.683.067 e dell'*"utile"* risultante per il 1992 di Lire 693.725.159), al netto di *"imposte d'esercizio"* contabilizzate in Lire 2.143.247.790 (non dovute per il 1993 e pari a Lire 1.615.875.470 per il 1992).

Per le possibili considerazioni in ordine al risultato esposto, si considera anche utile l'informativa in ordine all'organico che al 31 dicembre 1994 evidenzia n. 329 dipendenti, contro i n. 334 a fine 1993 ed i n. 328 a fine 1992; i *"costi"* correlati contabilizzati, nello stesso ordine, sono ammontati a Lmil. 29.467, Lmil. 25.105, Lmil. 21.883.

- # La parametrizzazione anche con l'esercizio 1992 di tutti i dati significativi richiamati, è stata inserita per consentire una valutazione più obiettiva dell'entità del miglioramento gestionale realizzato nel 1994 e non solo del recupero rispetto alla flessione del 1993. In proposito è anche da sottolineare, che la *"Relazione"* della Società di Revisione giudica il bilancio, nel suo complesso, veritiero, corretto e redatto con chiarezza e che, ai fini comparativi, esso presenta anche i valori del precedente esercizio 1993 per il cui giudizio la stessa Società di Revisione fa riferimento alla sua relazione emessa nell'aprile 1994, richiamata nella scheda illustrativa inserita, in analogia con quanto precedentemente fatto, nel bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1993.

Ciò posto, il "*netto patrimoniale*" della Società, che al 31 dicembre 1992 ammontava a Lire 41.629.641.867 e si era contratto al 31 dicembre 1993 a Lire 30.104.958.800 (a seguito della registrata "*perdita*" di Lire 11.524.683.067), si è incrementato al 31 dicembre 1994 in ragione di Lire 7.690.337.873, pervenendo all'ammontare totale di Lire 37.795.296.673.

Tenuto già conto delle deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti in ordine al risultato dell'esercizio, la composizione del "*netto patrimoniale*" della Società nella comparazione degli ultimi due esercizi, risulta come segue:

(lire)	1994	1993
Capitale sociale	30.000.000.000	30.000.000.000
Riserva legale	873.992.587	104.958.800
Riserva di rivalutazione (L. 413/91)	2.254.902.720	—
Riserva straordinaria statutaria	4.666.401.366	—
TOTALE	37.795.296.673	30.104.958.800

La partecipazione dell'Istituto, pari al 20% del capitale sociale, è contabilizzata a bilancio — come già al 31 dicembre 1993 ed ai sensi dell'art. 4 della Legge 16 dicembre 1977, n. 904 — al "*costo storico*" di Lire 2.500.000.000 (a fronte del "*valore*" di Lire 6.000.000.000 con riferimento al solo "*capitale*" e di Lire 7.559.059.334,6 con riferimento al "*netto patrimoniale*" al 31 dicembre 1994).

- # Come è stato richiamato nell'ambito della Relazione al bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1993, l'Assemblea degli Azionisti dell' I.E.I. S.p.A. ha anche deliberato l'aumento del capitale sociale da 30 a 60 miliardi di lire, mediante l'emissione di n. 60 azioni di Lmil. 500 cadauna, da offrire in opzione, "*alla pari*" agli azionisti in proporzione alla quota di capitale azionario da ciascuno posseduta, con opzione da esercitarsi entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 2441 c.c. Per le azioni inoptate è stato anche deliberato, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto ed in conformità al citato art. 2441 c.c.:

— l'offerta nei 90 giorni successivi, con l'aggiunta di un sovrapprezzo/azione da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, in prelazione agli azionisti in proporzione alla quota di capitale azionario posseduta, purché ne abbiano fatta contestuale richiesta all'atto dell'esercizio del diritto di opzione;

- l'offerta, con il medesimo sovrapprezzo, nei successivi 90 giorni, delle azioni eventualmente risultanti ancora disponibili, a soggetti giuridici aventi le qualificazioni previste dall'art. 5 dello Statuto.

Il recepimento dell'interesse a quest'ultime possibilità offerte, a fronte della fissazione di un sovrapprezzo da riconoscere corrispondente al 60% del valore nominale delle quote azionarie, ha portato a privilegiare l'ampliamento della compagine societaria. In tal senso hanno, frattanto, già aderito, sottoscritto e versato sia la quota capitale che il sovrapprezzo, apportando ulteriore, indiscusso prestigio alla società:

(miliardi di lire)

SOTTOSCRITTORE	QUOTA CAPITALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	TOTALE
Banca d'Italia	3,0	1,8	4,8
CARIPLO	3,0	1,8	4,8
Banca Nazionale del Lavoro	6,0	3,6	9,6
Banca di Roma	6,0	3,6	9,6
TOTALE	18,0	10,8	28,8

- # Come è stato accennato, la Società ha impostato, e va definendo, produzioni nuove che avranno un ruolo determinante, per la continuità operativa e l'economicità gestionale, nella proiezione dei residui anni novanta. Esemplificativamente, sono in via di completamento i volumi di aggiornamento della *"Storia di Milano"*, di cui verranno anche rieditati, in anastatica, i volumi in precedenza pubblicati e da tempo completamente esauriti, è stata ridisegnata l'impostazione della *"Storia di Venezia"*, è stata impostata la linea editoriale di un'opera sulle *"Frontiere della Biologia"* ed è stato disegnato il percorso concettuale di una *"Storia della Scienza"*. Sostanziali progressi sono stati poi registrati anche per quanto concerne la redazione della *"Enciclopedia Archeologica"*, mentre è stato avviato il lavoro relativo ad un secondo supplemento all' *"Enciclopedia del Novecento"*.

Per il più immediato, sono poi di rilievo il già avvenuto approntamento per la stampa del primo dei tre volumi dell' *"Enciclopedia Oraziana"* e la predisposizione dei primi sei volumi del *"Nuovo Dizionario Enciclopedico Italiano"*, che sostituirà il *"Dizionario Enciclopedico Italiano"*, la cui vendita, in vista della nuova realizzazione, è stata sospesa dalla fine del 1993, probabilmente assumendo il titolo di *"Piccola Enciclopedia Treccani"*.

- # Il primo trimestre dell'anno in corso ha fatto registrare un andamento dell'acquisizione di contratti di vendita positivo ed in linea con il piano previsionale. Ciò fa considerare perseguibile l'obiettivo dell'ottenimento di utili risultati gestionali anche per il corrente esercizio.

CARTIERE MILIANI - FABRIANO S.p.A.

- # Nell'ambito della Relazione al bilancio dell'esercizio 1993 è stato evidenziato che *"lo sviluppo già realizzato e gli impegni per investimenti disposti e da disporre per supportare l'ulteriore espansione dell'attività in via di programmazione"*, postulavano, inderogabilmente dei *"mezzi propri"* della Società.

Come nell'occasione è stato ricordato, si trattava, in effetti, della reiterazione di una esigenza rappresentata sin dal 1989 — con la sottoposizione di una proposta quantizzata e completa di modalità operative — e poi ripetuta tal quale nel 1990, con ulteriori integrazioni nel 1991 e, da ultimo, nel 1992.

Per sollecitarne l'attuazione, è stato poi anche richiamato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1991 era stato proposto, e poi attuato, un *"aumento gratuito"* del capitale sociale in ragione del 10%, mediante l'emissione di n. 9.896.332 nuove azioni di nominali Lire 500 cadauna, distribuite agli azionisti nella misura di una azione per ogni 10 possedute e lo storno del corrispondente controvalore di Lire 4.948.166.000 da *"fondi di riserva"*.

Conclusivamente, sottolineato che all'assenso al piano propositivo non era seguito alcun indirizzo operativo - il che non aveva mancato di incidere sulla liquidità della Società, inducendo ad onerose operazioni che avevano negativamente inciso sui risultati gestionali - è stato esplicitato la non ridimensionabilità delle attese quantizzate, da ultimo, con la Relazione al bilancio dell'esercizio 1991, anche se soddisfacibili con strumenti attuativi modificati rispetto a quelli oggetto della proposta.

Per le considerazioni del caso, sembra obiettivo evidenziare ulteriormente — ricordato che l'ultimo aumento oneroso del capitale ha avuto attuazione nel 1985/86, elevandone l'ammontare da Lmld. 34,5 a Lmld. 49,8 — alcuni significativi dati di riferimento:

- le *"vendite"* del 1985 determinarono un fatturato di Lmld. 177,4; in successione il fatturato è aumentato nel 1990 a Lmld. 270,5, nel 1993 a Lmld. 283,6, nel 1994 a Lmld. 346,7. Per il 1995 è budgettato per Lmld. 445,0 circa.

L'indice di rotazione del capitale sociale con riferimento al fatturato pari a 3,6 nel 1985, risulta progressivamente aumentato a 5,4 nel 1990, a 5,7 nel 1993, a 7,0 nel 1994 e, in assenza di interventi, perverrà a 8,9 nel 1995.

— le *"immobilizzazioni lorde"* contabilizzate a fine 1985 per Lmld. 121,7, totalizzano a fine 1993 Lmld. 326,6 ed a fine 1994 Lmld. 353,5, al netto di rivalutazioni di natura contabile: il controvalore è, quindi, pressoché triplicato (2,9 volte) a fine 1994 rispetto al 1985 ed è destinato ad aumentare ulteriormente per interventi migliorativi ed integrativi degli impianti che è indispensabile realizzare.

In merito alle *"immobilizzazioni"*, con il bilancio del 1993 è stato anche fatto presente che una stima asseverata delle stesse, traguadata sulla situazione a fine 1992, ha attribuito al complesso dei beni il *"valore corrente di mercato"* di Lmld. 379,3 a fronte di un *"valore storico"* di Lmld. 280,3, ridotto a Lmld. 125,9 al netto degli *"ammortamenti"* contabilizzati.

Al 31 dicembre 1994, tenendo conto delle incrementazioni contabilizzate nel biennio, è quindi obiettivo considerare il *"valore corrente di mercato"* pari a Lmld. 467,5, a fronte di quello *"storico lordo"* a libro, pari a Lmld. 368,5 che si riduce a Lmld. 171,3 al netto degli *"ammortamenti"*.

Si considera pertanto, risultino motivatamente consolidati i presupposti a sostegno della richiesta di sollecite decisioni sull'adeguamento del capitale sociale che, tenuto conto dei livelli di copertura che la gestione assicura ai capitali di prestito, si conferma realisticamente remunerabile.

- # A valere per un' ulteriore conferma di opportunità che si correlano al consolidamento auspicato, valgono anche considerazioni di sintesi, mutate da ASSOCARTA, in ordine alla circostanza che l'industria cartaria sta vivendo un processo di crescente internazionalizzazione, cui quella italiana — quinta in Europa e ottava nel mondo, dove primeggiano gli USA, il GIAPPONE ed il CANADA — partecipa appieno. E' stimato, infatti, che la quota di commercio internazionale dovrebbe superare nel 2000 il 26% e che, perciò, oltre 75 milioni di tonnellate di prodotti cartari saranno consumati fuori dal Paese di produzione.

L'export italiano è già rilevante (31,5% sulla produzione), e quindi sono evidenti le ragioni che impongono di incanalare verso l'estero una quota crescente di prodotti segnatamente ad alto valore aggiunto, tenuto conto che la struttura produttiva del nostro Paese (nel quale oltre il 40% degli stabilimenti produce meno di 10.000 tonnellate all'anno), è necessariamente teso a specializzazioni.

Nel quadro richiamato, la MILIANI è specificatamente interessata al comparto delle *"carte naturali senza legno"*, nel quale si colloca con una produzione diretta di oltre 110.000 tonnellate in ragione d'anno, quantità cui pervengono, per tipologie anche diverse, meno del 10% dei complessi operanti in Italia. Tale comparto rientra nel più vasto raggruppamento delle *"carte per usi grafici"* che alla fine del 1993 rappresentava il 41% in quantità ed il 52% in valore della composizione merceologica dell'intera produzione cartaria italiana (fonte ASSOCARTA).

Con riferimento a dati di fonte CEPIFINE, al livello della *"Comunità Europea Integrata"* (a seguito dell'annessione della Svezia, della Finlandia e dell'Austria), la *"produzione delle carte naturali senza legno"* ha fatto registrare, nel 1994 rispetto al 1993, un aumento del 9,30% (tonnellate 6.713.895 a fronte di tonnellate 6.142.871), e per il *"totale Europa"* (inclusendo cioè anche le produzioni della Svizzera e della Norvegia), del 9,41% (tonnellate 6.889.210 a fronte di tonnellate 6.296.827). Per quanto invece concerne i *"consumi apparenti"* al livello della *"Comunità Europea Integrata"* risulta un aumento del 10,26% (tonnellate 5.912.027 a fronte di tonnellate 5.361.867), e del *"totale Europa"* del 10,36% (tonnellate 6.168.181 a fronte di tonnellate 5.589.366).

Limitatamente all'Italia l'aumento della *"produzione"* è indicato in 50.344 tonnellate, pari al 23,84% (tonnellate 261.496 a fronte di tonnellate 211.152). Incrementati del 12,58%, pari a tonnellate 63.167 (tonnellate 565.403 a fronte di tonnellate 502.236) risultano anche i *"consumi apparenti"*. E peraltro, è proseguito il trend incrementativo delle *"importazioni"* (313.994 tonnellate a fronte di 289.260 tonnellate), mentre si è invertito l'andamento delle *"esportazioni"* che sono risultate pari a 11.305 tonnellate a fronte delle 3.702 tonnellate del 1993.

Di immediata percezione al riguardo sono i grafici relativi al TAM (Totale Anno Mobile) illustrativi dell'andamento dell'import/export italiano nel periodo 1983/1994, rilevati dalla stessa fonte, appresso riportati.

Di sicuro interesse, rilevate sempre dalla stessa fonte, sono anche i dati comparati risultanti dalla tabella appresso riportata, che evidenziano l'andamento 1994/1993 del "consumo apparente" nei Paesi della "Comunità Europea Integrata", in Svizzera e Norvegia e, complessivamente, nell'Europa occidentale.

CONSUMO APPARENTE EUROPA (tonnellate)	1994	1993	94/93%
PAESE			
GERMANIA	1.191.383	1.074.381	10,89
BELGIO/LUSSEMBURGO	256.264	215.882	18,71
FRANCIA	1.155.755	1.051.297	9,94
OLANDA	348.391	306.563	13,64
GRAN BRETAGNA	1.206.981	1.111.380	8,60
IRLANDA		64.005	
DANIMARCA	134.463	116.155	15,76
SPAGNA	509.861	442.680	15,18
PORTOGALLO	105.488	96.162	9,70
ITALIA	565.403	502.236	12,58
GRECIA			
AUSTRIA	119.706	107.477	11,38
FINLANDIA	122.671	99.055	23,84
SVEZIA	195.661	174.594	12,07
TOTALE C.E.E.	5.912.027	5.361.867	10,26
SVIZZERA	174.358	156.628	11,32
NORVEGIA	81.796	70.871	15,42
TOTALE EXTRA C.E.E.	256.154	227.499	12,60
TOTALE EUROPA	6.168.181	5.589.366	10,36

Tenuto conto di quanto evidenziato in precedenza, per quanto concerne il "totale Europa" a fronte dell'aumento del volume della produzione 1994 su 1993, risultante in 592.383 tonnellate, l'aumento dei "consumi apparenti" totalizza 578.815 tonnellate.

- # Nel contesto esposto, la Società ha realizzato nel 1994 un incremento del volume delle produzioni dirette in ragione del 2,7%. Il venduto ed il fatturato hanno invece fatto registrare incrementi, rispettivamente, del 16,6% e del 22,2%. Per il ricavo unitario medio correlato l'aumento è stato del 4,8%.

Nella tabella che segue, i dati consuntivi del 1994 sono comparati con quelli omogenei, del 1993 e del 1992 ed evidenziano la progressione incrementativa dei risultati ottenuti nel triennio.

PRODUZIONE E VENDITE TOTALI		1994	1993	1992	94/93%	94/92%
Produzione carta e mezze paste al lordo delle quantità assorbite per consumi e lavorazioni interne	q.li	1.116.023	1.086.768	1.083.248	2,7	3
Prodotti cartari consegnati per vendite	q.li	1.669.422	1.431.696	1.410.256	16,6	18,4
Fatturato correlato	Lmil.	346.496	283.523	268.466	22,2	29,1
Ricavo medio correlato	L/Kg.	2.076	1.980	1.904	4,8	9

Per maggiore esplicitezza:

- i dati relativi alla "produzione" afferiscono alla "produzione cartaria" (rispettivamente pari per il 1994, 1993 e 1992 a q.li 1.104.914, q.li 1.074.435 e q.li 1.073.992) ed alla "produzione di mezze paste" (nello stesso ordine pari a q.li 11.109, q.li 12.333 e q.li 9.256);
- i dati relativi al "venduto a quantità" — che hanno fatto registrare l'aumento di q.li 237.726 per il 1994 sul 1993 e di q.li 259.166 per il 1994 sul 1992 — comprendono sia i "prodotti cartari in genere" (1994 q.li 1.471.596, 1993 q.li 1.279.209, 1992 q.li 1.249.635) che le "carte trattate" (1994 q.li 197.826, 1993 q.li 152.487, 1992 q.li 160.621);
- il "fatturato correlato" scisso con riferimento ai raggruppamenti anzidetti, risulta rispettivamente pari: per il 1994 a Lmil. 292.318 + Lmil. 54.178; per il 1993 a Lmil. 240.244 + Lmil. 43.279; per il 1992 a Lmil. 226.247 + 42.219.

Con riferimento ai mercati di destinazione "Italia" ed "Estero" i dati, sempre nella comparazione 1994/1993/1992, risultano come dalla tabella che segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		1994	1993	1992	94/93%	94/92%
ITALIA						
Prodotti consegnati per vendite	q.li	1.539.856	1.377.182	1.357.353	11,8	13,4
Fatturato correlato	Lmil.	304.846	259.327	249.721	17,6	22,0
Ricavo medio	L/Kg	1.980	1.883	1.840	5,2	7,6
ESTERO						
Prodotti consegnati per vendite	q.li	129.566	54.514	52.903	137,7	144,9
Fatturato correlato	Lmil.	41.650	24.196	18.745	72,1	122,2
Ricavo medio	L/Kg	3.215	4.438	3.543	27,6	9,3

In effetti, i fattori incrementativi dei prezzi intervenuti in progressione nel 1994 — conseguentemente all'aumento del costo delle materie prime fibrose in misura non totalmente prevedibile per l'entità e la progressione temporale — hanno potuto avere solo riflessi contenuti sui ricavi dell'esercizio. Come risulta dai dati appresso riportati, tale incidenza si è, invece, venuta positivamente esplicando nell'anno in corso con un evidente crescendo.

In proposito è da evidenziare che gli obiettivi che la Società si è proposta per il 1995 postulano un incremento ulteriore della produzione diretta in ragione del 5% e l'aumento del volume del fatturato intorno al 28%.

Le risultanze dei primi cinque mesi dell'anno in corso fanno ritenere possibile la conferma dei dati previsionali. A sostegno, le tre tabelle che seguono consentono l'apprezzamento dell'andamento della "produzione", delle "quantità vendute", del correlato "fatturato" e del "ricavo medio unitario", rispettivamente a tutto marzo, a tutto aprile ed a tutto maggio del corrente anno.

		1995	1994	Differenza	%
a) dall'1/1 al 31/3					
- produzione cartaria	q.li	309.902	296.430	+ 13.472	4,5
- prodotti consegnati per vendite	q.li	437.230	473.666	- 36.436	7,7
- fatturato correlato	Lmil.	108.305	89.543	+ 18.762	21,0
- ricavo medio unitario	L/Kg	2.477	1.890	+ 587	31,1
b) dall'1/1 al 30/4					
- produzione cartaria	q.li	402.662	383.139	+ 19.523	5,1
- prodotti consegnati per vendite	q.li	570.089	620.278	- 50.189	8,1
- fatturato correlato	Lmil.	146.653	118.592	+ 28.061	23,7
- ricavo medio unitario	L/Kg	2.572	1.912	+ 660	34,5
c) dall'1/1 al 30/5					
- produzione cartaria	q.li	508.579	483.094	+ 25.485	5,3
- prodotti consegnati per vendite	q.li	731.069	780.350	- 49.281	6,3
- fatturato correlato	Lmil.	192.139	151.669	+ 40.470	26,7
- ricavo medio unitario	L/Kg	2.628	1.944	+ 684	35,2

Per le considerazioni del caso, è da sottolineare che la situazione dei mercati per quanto concerne sia la richiesta di carta — anche se realisticamente, si reputa, riferita in parte alla formazione di scorte — che la disponibilità ed i prezzi delle materie prime, hanno indotto a scelte operative che, per l'immediato, orientano alla promozione delle vendite di prodotti speciali, e per quanto concerne i prodotti delle tipologie commerciali, sia di fabbricazione diretta che trasformati o commercializzati, a privilegiare — rispetto al mantenimento di quote di mercato — la massimizzazione dei margini di contribuzione.

- # In ordine all'operatività aziendale è anche da evidenziare la positiva evoluzione indotta dall'attivazione del nuovo complesso di Rocchetta.

In funzione del "servizio" che può essere reso, è ora garantibile, esemplificativamente, il soddisfacimento di richieste urgenti assicurando:

- la consegna dell'ordinato, se per carichi interi, nello stesso giorno od al massimo al mattino del giorno successivo; se per carichi non interi, entro il secondo giorno successivo;
- per le aree Marche, Umbria e Abruzzo, la possibilità per il cliente di ritirare l'ordinato nella stessa giornata.

Quantitativamente, il flusso di uscita dei prodotti destinati alla clientela, dato dal mix delle tre tipologie (piccole risme, grandi risme e bobine), oscilla dai 55 ai 75 pallets/ora, in ragione d'anno pari a 140.000 tonnellate elevabili sino ad oltre 160.000 tonnellate. Altre tipologie di prodotti, per circa 35.000 tonnellate/anno, vengono spedite direttamente dagli stabilimenti di produzione.

La situazione, peraltro, è suscettibile di ulteriori e significativi miglioramenti in funzione dell'avanzamento delle attuazioni connesse all'adozione di "sistemi di qualità" aziendali.

Nel corso dell'anno 1994 è, infatti, proseguita l'attività per l'ottenimento della Certificazione del Sistema Qualità secondo la Norma UNI-EN 29001, per gli stabilimenti di Fabriano, Pioraco e Castelraimondo. Con il contributo di tutte le funzioni aziendali, il Sistema Qualità CMF è stato impostato in modo da assicurare che i prodotti progettati, fabbricati e commercializzati dall'azienda risultino conformi ai requisiti di riferimento e soddisfino tutte le aspettative, incluse quelle relative all'assistenza pre-post vendita.

Al riguardo sono in corso di approntamento il manuale delle qualità, le procedure del sistema qualità e le istruzioni operative con riferimento, oltre che alla "Norma" già citata (affidente a "Sistemi di qualità: criteri per l'assicurazione della qualità nella progettazione, sviluppo, fabbricazione, installazione ed assistenza"), anche alla Norma UNI-EN 29000 ("Regole riguardanti la conduzione aziendale per la qualità e l'assicurazione della qualità") ed alla Norma UNI-EN 28402 ("Qualità - terminologia").

Il completamento di tutte le fasi preliminari è previsto per subito dopo il prossimo periodo feriale.

Per la certificazione, l'orientamento è quello di far capo al CERTICHIM, accreditato dal SINCERT per i settori chimico e cartario. Il CERTICHIM è autorizzato a rilasciare oltre al certificato nazionale, anche il documento internazionale di certificazione EQ-NET, essendo membro di tale organismo internazionale di certificazione. Il CERTICHIM si è inoltre impegnato, cooperando con i partners EQ-NET, in caso di necessità dovute a prescrizioni di bandi internazionali, a dare la massima, diretta collaborazione per ottenere, rapidamente, anche certificazioni dalle strutture BSI (Inglese), AFAQ (Francese) e DQS (Tedesca).

- # Sempre nell'ambito degli interventi utili a supportare sviluppi dell'attività aziendale, nel corso del 1994 è stata completata la ristrutturazione e l'ammodernamento della linea della *"macchina in tondo n. 7"*, operante presso lo stabilimento di Fabriano per la produzione di carte valori. Interventi di miglioramento hanno interessato anche tutto il comprensorio di pertinenza.

Presso lo stabilimento di Castelraimondo è stata invece installata una *"soft calander"* per migliorare la finitura superficiale della carta.

Nell'ambito dello stabilimento di Pioraco, infine, è stato completato il primo lotto del complesso di lavori programmati per razionalizzare il magazzino cellulosa, i pulper ed l'impianto deposito per le cariche minerali; restano da completare i lavori relativi al caricamento pulper e stoccaggio della cellulosa. Sono stati poi completati anche i lavori di rinnovamento del circuito di alimentazione e depurazione della *"continua P1"* ed è stata installata una *"soft calander"* per migliorare la finitura superficiale della carta prodotta dalla *"continua P2"*.

Di notevole importanza è infine la circostanza che presso lo stabilimento di Pioraco è stata programmata l'installazione di una ulteriore macchina, prevista per la produzione annua di 12.000/14.000 tonnellate di carte di qualità, la cui disponibilità è prevista per il 1996.

- # Da ultimo è da considerare anche l'attività che la Società sta perseguendo per svilupparsi, in ambito internazionale, nel campo della consulenza e della vendita di prodotti globali di ingegneria ed assistenza tecnologica (know-how), segnatamente per quanto concerne linee di produzione di carte per banconote, valori e sicurezza in genere, comprendenti anche impianti di preparazione di mezze paste di cotone (fibra lunga e linters).

Si tratta di attività molto impegnativa, ma anche qualificante ed economicamente valida, sostenuta dalla notorietà mondiale del marchio "Miliani-Fabriano", rafforzato, certamente in quanto all'immagine, dalla potenzialità espressa, sotto molteplici aspetti, dal "Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato" in comparti di attività diversificati, ma sempre tecnologicamente interessanti ed avanzati.

I successi che si vanno ottenendo sono di indubbio rilievo laddove si consideri l'indiscusso valore della concorrenza internazionale, sempre molto agguerrita ed anche avvantaggiata sia dall'essere da più tempo introdotta ed aver già realizzato impianti in normale esercizio, sia dagli appoggi — anche incisivi — sui quali può contare da parte delle strutture statali del Paese di appartenenza.

Sul piano del lavoro diretto o indiretto e indotto, è anche da considerare il valore delle ricadute delle commesse che si correlano alla realizzazione degli impianti di cui trattasi, di chiaro interesse di aziende del gruppo e non.

Infine, e non di poco conto, è da sottolineare il prestigio che è già derivato e deriverà al nostro Paese dalla rispondenza tecnologica e produttiva delle forniture degli impianti di cui trattasi, di cui: uno, già peraltro funzionante con piena soddisfazione, sarà ufficialmente collaudato entro breve tempo; due sono in corso di fornitura e se ne prevede il completamento entro il prossimo anno, e per un quarto è in via di completamento in questi giorni la firma degli atti.

- # In funzione di quanto intervenuto nel corso del 1994, la struttura della situazione patrimoniale riclassificata risulta dai dati appresso tabellati, parametrati con quelli, omogenei, del precedente esercizio 1993.

(milioni di lire)

FONTI	1994	1993	94/93%
Esterne a breve	466.368	430.030	8,5
Esterne consolidate	127.024	52.534	141,8
	593.392	482.564	23,0
Mezza propri	56.512	55.305	2,2
TOTALE	649.904	537.869	20,8
IMPIEGHI			
Liquidità immediate e differite	213.869	140.813	51,9
Disponibilità non liquide	99.148	91.044	8,9
	313.017	231.857	35,0
Immobilizzazioni tecniche e finanziarie nette	336.887	306.012	10,1
TOTALE	649.904	537.869	20,8